

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 90
id. semestre	11
id. trimestre	5
id. mese	2
Estero: anno	L. 120
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale ha ogni riga o spazio di 10 cent. 50. - In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti al numero stesso di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e pieghe non accettate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

IL SOCIALISMO IN PRATICA

Si parla di dissensi fra il giovane Imperatore e il vecchio Cancelliere di Germania. Il dissenso principale fra il potente monarca e il suo onnipotente ministro, nasce dal modo diverso di considerare la questione socialista.

Per Bismarck è una questione di polizia, di Codice penale, di stato d'assedio: sembra invece che l'Imperatore la consideri ancora una questione morale e politica, internazionale e sociale. Negli ultimi suoi Rescritti ha mostrato vivo interessamento per gli operai, e ha chiamato tutti i Governi d'Europa a concordare insieme una soluzione pratica ed efficace della questione operaia. E' questa il nucleo e la base della questione socialista, secondo l'Imperatore di Germania e secondo la verità dei fatti. Sciolta questa, anche l'altra è sciolta, giacché tutti gli operai di mano al socialismo, questo rimane un capitano senza soldati.

Così la pensano molti, e così per un certo verso è perfettamente vero. Ma questa non è tutta la verità, come nella soluzione della questione operaia non ista tutta la soluzione della questione socialista.

Il Socialismo non ha soltanto un lato economico, o semplicemente un aspetto politico, perché esso non è solamente un sistema economico, come si crede dagli scienziati, e non è soltanto un partito politico, come pensano i governi. E' una teoria omnicomprensiva sociale, e quindi complessa e riguardante tutti gli elementi costitutivi l'essenza intima e l'ordinamento naturale dell'umana società e del civile consorzio.

Il Socialismo tocca direttamente i due cardini fondamentali di qualsiasi ente sociale, poiché esso mira a trasformare sostanzialmente la proprietà privata, base dell'individuo e della famiglia, e l'autorità sociale, base del Governo e dello Stato. Tutto vorrebbe ridurlo ad un collettivismo astratto e generale, in forza del quale come la proprietà è di tutti, così anche il governo è di tutti, che è quanto dire poi in atto pratico che la proprietà è di nessuno e il governo è in nessuno.

Laonde la formula proudhoniana che la proprietà è il furto e l'unico governo è l'anarchia, esprime in capello l'ideale socialista, che è la società senza proprietà e senza governo, e perciò senza Dio, perché senza qualsiasi diritto individuale e personale, sia nell'ordine privato e domestico come nell'ordine pubblico e sociale.

E' l'umanità che ha tutto, che possiede tutto, che governa tutto: nulla vi ha al di sopra, di al di fuori di essa, e quindi si completa questo ideale coll'altra formula più pratica e più esplicita, che è uscita non ha guari, vale a dire: né preta, né proprietario, né re, né Dio. E' il più perfetto nichilismo che si possa immaginare, che sarebbe davvero spaventoso e tremendo, se la realizzazione fosse moralmente e materialmente possibile.

Ciò non ostante è praticabile più di quello che si pensa, ed è già messa in pratica più di quello che si crede. La teoria della sovranità popolare è la più esiziale applicazione del principio socialista, e la sua prima e più funesta effettuazione. Nel popolo si pone la base e l'origine dell'autorità, e perciò di ogni diritto si individuale come sociale, che viene attribuito ad un'altra non meno vaga ed assorbente astrazione, che si appella lo Stato. Quale differenza, fra lo stato onnipotente del liberalismo e l'umanità universale del socialismo, vi corre mai in ultima conclusione?

Nessuna al certo, tranne qualche diversità nelle frasi e qualche differenza nei fatti. La Statolatria moderna se non nega in principio l'esistenza e il governo di Dio, lo nega di fatto coll'ateismo legale: se non nega in principio il diritto di proprietà, lo nega in fatto col disporre a proprio talento: se non nega in principio l'autonomia individuale, la nega in fatto col subordinare l'uomo al cittadino; se non nega in principio la sussistenza della famiglia, la nega in fatto col dichiarare che i figli appartengono prima allo Stato che alla famiglia: se non nega in principio l'autorità sociale, la nega di fatto ponendola in chi è naturalmente suddito, se non nega in principio il collettivismo umanitario lo ammette di fatto col governo del numero, della maggioranza e dei partiti.

Come si vede, il Socialismo è già attuato in tutto ciò che più direttamente riguarda l'intima essenza dell'umana società o del civile consorzio. Da ciò si vede se può essere efficacemente combattuto con disposizioni politiche, con teorie economiche e con accordi internazionali, quando tutto ciò poggia e si basa sui medesimi errori speculativi e sulle medesime pratiche applicazioni di socialisti e del socialismo.

Altro è Patria altro è Governo

Nella sua Lettera Pastorale il Vescovo di Novara dimostra l'insidiosa confusione che si fa tra la patria e il Governo per ingannare il popolo: « Vi ha un mondo di gente ai di nostri, così l'E. Rev. di Mons. Riccardi, che grida patria, patria, Italia, Italia o fanno poi un bel nulla per il bene altrui, solleciti solo dell'interesse proprio: costoro amano la patria niente affatto. Vi sono altri che per patria intendono il Governo. Il che non è punto esatto. Il Governo nella patria tiene un posto cospicuo ed oltremodo importante. Ma il Governo non è la patria. Ogni buon cittadino deve rispettare il Governo del suo paese ed obbedirlo, salvo quando comandasse atti ingiusti. La patria però non si ha da confonderlo con il Governo. La patria dobbiamo amarla sempre: ma di essere sempre innamorati del Governo, non vi ha davvero obbligo alcuno. Così quando in una parte d'Italia comandavano i Tedeschi non vi era alcun dovere per noi di essere innamorati del loro Governo.

« E neanche adesso si debbe scambiare il Governo con la patria stessa. La patria dobbiamo amarla quale è, dobbiamo cioè amare tutti i nostri compatrioti. Il Governo possiamo benissimo desiderare che divenga migliore ed è anzi ufficio di ogni buon cittadino l'operarsi a siffatto scopo, con tutti i mezzi legali ed onesti. E questo dico per raddrizzare le idee di certi i quali talvolta a fine di provare che un tale non ama la patria sua, adducono per ragione che questo tale non si mostra spassimante del Governo. E' una ragione che dimostra nulla, potendo alcuno essere

amantissimo della patria, senza poi nutrire alcuna tenerezza del Governo, purché lo rispetti o l'obbedisca in tutto ciò che la coscienza gli permetta, anzi è atto di vero amore di patria l'affaticarsi per migliorarlo il Governo, correggerne i difetti e soprattutto per renderlo sempre più cristiano e cattolico.

La vita scientifica del cardinale Pecci

La vita dell'intelletto fu tanta parte della vita del card. Pecci, che i suoi dati su di lui sarebbero mancherebbero se non si dedicasse un particolare ricordo a ciò che egli seppe, a ciò che egli insegnò.

Gli anni che trascorsero insieme col fratello Vincenzo Gioacchino, ora Leone XIII, furono segnati da promettentissimi esordii negli studi. Entrato nella Compagnia di Gesù, a sedici anni di età, fu applicato allo studio della letteratura e poesia a quello delle scienze: in quella fu colto, in questa fu egregio. Il confratello Serafino Sordi gli seppe ispirare un'istinta altissima per la sincera dottrina di s. Tommaso d'Aquino, e di questa divenne poscia eccellente maestro, strenuo propagatore. Insegnò filosofia in Reggio d'Emilia, nel Collegio romano, poesia, per volere di Pio IX, nell'Università romana, e quindi in Perugia. In quest'ultima città, nella quale si ritirò per le vicende dei tempi, l'uomo Gioacchino Pecci vescovo, suo fratello diletto, ebbe dalla sua soda dottrina un valido aiuto a fondare un'accademia per s. Tommaso, e creato Pontefice Sommo l'ebbe ancora più poderoso per fondare l'Accademia romana, e darle incremento. Qualche scritto che pubblicò resta perpetuo monumento del suo amore per l'Aquinate e della profondità del suo sapere. Questo può con verità asserirsi, che nella intelligenza delle opere di s. Tommaso non aveva chi lo agguagliasse; e ciò a giudizio di persone espertissime in materia.

Altri scritti di maggior importanza, difficile com'era a contentarsi delle cose sue, non che indursi a stampare, prima della sua ultima infermità, volle distrutti; fra gli altri un intero corso di filosofia, che da uomini competenti, fu esortato a dare

19 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

— Sì, la signorina di Kerouez m'aveva detto che ella parte, l'ho anzi una sola cosa la inquieto: ed è il timore che questo viaggio sia fatto col solo scopo di esserle utile. La sua delicatezza ripugna ad accettare un servizio tale...

— La signorina di Kerouez stia tranquilla, disse Gerardo sorridendo. Alcuni miei affari domandano la mia presenza a Parigi. Forse la mia indolenza mi avrebbe fatto esitare se non si fosse trattato che di questi, che io considero come secondari; ma mi decido senza fatica a rispondere alla chiamata del mio procuratore, poiché questo viaggio può essere nello stesso tempo utile ad un'onorevole famiglia e a chi ripone in me la sua fiducia.

— La signorina di Kerouez se ne intende assai poco d'affari, disse il rettore, scuotendo il capo. Ella crede che il notaio di suo padre le debba consegnare tutto una somma importante. I debiti di questo disgraziato giovane giungono ad una cifra considerevole, avuto riguardo alla sua condizione. Io penso anzi che essi superino il capitale che egli pretende, e che non è se non d'una trentina di mila lire.

— Vedrà il notaio del signor di Kerouez, e mi accorderò con lui in modo che non abbia a soffrirne la delicatezza di questa famiglia, disse Gerardo. Egli potrà essere il mediatore d'un prestito che io penso di fare. Non ne parli alla signorina di Kerouez: non ho né il diritto né la fantasia di atteggiarmi a benefattore. Quanto ai debiti, se la cifra passa di molto quello che al presente può pagare il signor di Kerouez, combinerò la restituzione con suo figlio, che più tardi mi ritornerà questi danari.

— Quale bontà! esclamò il sacerdote. Ella conosce così poco questa famiglia, e...

— Signor rettore, ho sempre avuto l'abitudine, buona o cattiva, di cedere al mio primo impulso...

— Felicamente questo è generoso, disse sorridendo il buon prete.

— Ma che! sono ricco, senza nessuno, ed in questa occasione non ho alcun merito a prestare una somma la cui restituzione m'è assicurata.

— Senza dubbio, ma mi permetta di dirle che pochi uomini avrebbero avuto così spontaneamente. La mia visita aveva uno scopo, aggiunse egli un po' imbarazzato.

— E quale? Ha ella qualche povero ammalato o qualche famiglia privata del suo capo dalla tempesta di ieri?

— No, non si tratta di questo. Ciò che ho a dirle è difficile. Io sono poco pratico del mondo, e forse ci vorrebbe molto tatto per trattare questa questione...

— Tutto! Che altra cosa è il tatto se non la delicatezza? E lei, signor curato, è troppo pieno di bontà, per mancare di delicatezza. D'altronde io sono un rozzo marinaio, usato ad andar diritto per il mio cammino. La franchezza non mi ferisce, e non mi piacciono le interpretazioni ambigue.

— Allora entriamo senz'altro in argomento, disse il rettore sorridendo. Temo, signore, che ella non abbia giudicato seve-

ramente, o almeno trovato strano il modo di procedere della signorina di Kerouez. In questo caso, io solo devo essere il colpevole, poiché ella mi chiese consiglio. Glielo ripeto, non sono uomo di mondo. Se posso essere giudice, di quello che è bene o male, ignoro quest'altro codice che, sotto certi rapporti, mi sembra molto severo: voglio parlare dell'etichetta, della convenienza. La signorina Alice non aveva nessuno cui confidare i suoi timori... timori pressanti, si guore, poiché Renato si sarebbe ucciso come ha detto. Ho pensato che ella poteva domandare un consiglio a lei come ad un uomo d'onore, e la stimo abbastanza per credere che ella non abbia veduto nella contessina di Kerouez che una figlia addolorata, una sorella buona e fedele, che vuole porre in opera tutti i mezzi che Dio permette, per salvare insieme il padre da una commovente pericolosa, e suo fratello dal suicidio forzato. (Continua.)

Conservazione e sviluppo dei capelli e della Vede avviso in quarta pagina.

In luce; ma che egli non volle mai. Nell'insegnare all'acume univa una grande chiarezza, sì che i discepoli suoi con facilità penetravano gli argomenti più sottili ed astrusi della scolastica. Ma il suo magistero andava congiunto con un certo che di così modesto semplice e paterno che gli affezionava i cuori dei giovani e colla stima ne guadagnava l'amore. Egli ebbe veramente ingegno perspicace e robusto; e se non che un sentimento di umiltà lo riteneva dal mettersi in mostra, da molti anni in qua avrebbe potuto levare di sé alta rinomanza di filosofo. Ma il cardinale Giuseppe Pecci fino dai primi tempi della sua vita religiosa, pare essersi scelto per massima costante l'ama nesciri et pro nihilo reputari dell'autore dell'Imitazione di Cristo; tanto egli rifuggi sempre dai plausi e dagli onori. Anzi l'onore grande della Porpora Romana non si piegò ad accettare, se non per obbedienza al fratello Pontefice, il quale giustamente glielo impose.

(Oss. Romano).

Il Trionfo di Parnell

Abbiamo dato nei dispacci l'altro giorno la notizia che Parnell assisteva dal processo intentato contro il Times. La falsità delle famose lettere Pigott venne dimostrata innanzi alla Commissione speciale. Pigott si è suicidato. Tutti videro che per poter giungere a far passare Parnell come complice degli assassini di Phoenix Park, il Times aveva accettato come oro colato o almeno pagato con oro fino i prodotti calligrafici di un miserabile truffatore. Infine il Times aveva egli stesso espresso umilmente il pentimento di avere approfittato di falsi documenti contro un avversario politico.

Ma rimaneva a Parnell il diritto di riprendere la sua rivincita contro il Times, con un buon processo di diffamazione. Il processo venne infatti intentato. Era inserito al suo posto il processo nell'elenco delle cause da svolgersi durante la sessione. Alla vigilia, per così dire, dell'udienza, il Times, che sino agli ultimi giorni ostentava fiducia, si è deciso a capitulare. Egli applicò delle trattative cogli avvocati di Parnell, per venire ad una transazione onorevole. Tantoché quando l'affare venne evocato innanzi alla giustizia gli avvocati delle due parti avversarie hanno dichiarato che era intervenuto un componimento tra le parti belligeranti, e che essi si limitavano a sollecitarne la ratifica dal tribunale e dal giury.

La ratifica venne accordata seduta stante. Il Times confessò che la sua confidenza sulla onorabilità di Pigott, l'ha condotto con troppa corrività a trattare Parnell come complice di assassini, e ad ammettere l'autenticità delle famose lettere falsificate dallo stesso Pigott e date come prova della colpevolezza di Parnell. Il Times riconosce quindi di aver meritato una condanna, e per chiudere il processo amichevolmente, offre a Parnell di pagare tutte le spese del processo, e di versargli, a titolo di indennità, la somma di 5000 lire sterline (125 mila franchi). E così la commedia è finita.

Per quanto il Times siasi sentito obbligato a questa precipitosa ritirata, dichiara con molto sussiego che rinuncia a usare contro Parnell e il partito nazionale irlandese le lettere false di Pigott (quale degradazione nel più gran giornale del mondo!) ma non rinuncia ad altro, e aspetta la relazione della famosa Commissione speciale, detta: « Commissione speciale del Times ».

Il ministro Salisbury e gli anti-irlandesi calcolavano molto sulla parte politica della relazione della Commissione speciale; ma pare che saranno delusi.

Infine, ecco un grande processo, promosso dallo spirito di partito da un giornale potente, chiuso col trionfo di Parnell e della causa irlandese. Parnell ha vinto contro la rabbia dei tory, ed anche vinto usando della moderazione massima; poiché mentre aveva chiesto 100 mila sterline, volontariamente si accontentò di 5 mila, in una causa che per lui era vinta.

Scoperte a Castel San Angelo

Gli scavi nel bastione di S. Giovanni a Castel S. Angelo continuano regolarmente.

Fra le macerie che riempiono l'intercapedine fra il baluardo pentagonale di Alessandro Borgia e la torre cilindrica del 1445, venne trovato mezzo cannone di corta misura (falconetto) con alcuni proiettili di ferro, grossi poco più di una noce, e altre palle di ghisa di maggior dimensione.

Ma la scoperta più importante è stata quella di uno stemma incastonato in sommità del muro esterno della torre cilindrica.

È di pietra bianca assisana, e porta scolpite due chiavi incrociate e legate da un cordone a fiocco, sotto le quali si leggono le sigle di papa Nicolò V, a grandi caratteri del rinascimento:

× NN × PP × V ×

La torre cilindrica, che acquista maggior pregio per la esistenza di tale iscrizione e stemma, sarà fra pochi giorni sgomberata fino al piano antico, dalle macerie che la inviluppano, e dalle antiche palle di bombarda che riempiono le celle interne.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 15 — Presidente Biancheri

Si votano a scrutinio segreto i progetti num. 14, 15, 16 relativi all'approvazione di maggiori spese nel bilancio della guerra, cap. 6, 19, 21 (e si lasciano le urne aperte).

L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni ed interpellanze.

Coccapeller, Placido, Lazzaro e Florenzano svolgono le loro interpellanze sul servizio ferroviario, deplorando che gli orari siano stabiliti per solo vantaggio delle società esercenti e non per viaggiatori ed il commercio; che siano inefficaci le ispezioni e la vigilanza in tutto ciò che concerne il servizio ferroviario lasciato completamente in balia delle società; che molte disposizioni dei capitoli relativi al personale non siano rispettate e che le amministrazioni ferroviarie emanino ordini di servizio ad insaputa del governo, che ledono i diritti degli impiegati e stabiliscono norme disciplinari di rigore eccessivo; che gli stipendi non siano equamente distribuiti e che il personale, per essere insufficiente, sia carico di lavoro insopportabile e che sia perseguitato in mille modi e con mille angarie.

A questo stato di cose, cioè alla demoralizzazione del personale, bistrattato e mal pagato, allo stato pessimo del materiale, ai cervellotici orari il governo ha obbligo di sollecitamente provvedere nell'interesse di un buon servizio ferroviario.

Finali risponde ai diversi interpellanti. Dichiarò che tutto ciò che riguarda l'ordinamento, la disciplina, il trattamento del personale dipende dalle società, il governo non può intervenire se non quando vi sia violazione dei patti contrattuali o per altre ragioni d'ordine pubblico. A questo suo compito il governo non è venuto né verrà mai meno.

Dopo lo svolgimento di altre interpellanze d'interesse locale, alle 6,50 la seduta è sciolta.

ITALIA

Cagliari — L'incendio di un ponte. Un incendio del quale sono ancora ignote le cause, distrusse il gran ponte sul fiume Nora, interrompendo le comunicazioni. I danni sono rilevanti.

Fu iniziata un'inchiesta sul fatto.

Milano — Una corona d'oro per Menelik. — Nella vetrina dell'ufficio Confalonieri sotto i portici settentrionali, sta esposto un oggetto solo, che a prima vista, sembra una cupola d'un tempio. Invece è nientemeno che la corona d'oro massiccio tempestata di pietre preziose, ordinata da Makonnen per il suo re Menelik.

La corona di Menelik è a foglia di tiera, tutta incastonata di rubini, di zaffiri o di smeraldi di bellissima acqua. È formata da una grande lastra d'oro cesellata, del peso di circa tre chilogrammi, e con eleganti disegni a rilievo.

La base è contornata da un lavoro a cuspidi e sulla tiera vi sono alcuni giri di fiocchini a filigrana pendenti.

Tra i vari cerchietti, pure a cuspidi, che adornano la corona, vi sono delle immagini sacre di finissimo smalto, eseguite dal noto smaltatore signor Temistocle Bernardi.

In cima v'è una specie di cupolina, sulla quale s'erge una croce bizantina, le cui punte recano, lo ismalto, la Trinità e le teste dei quattro Evangelisti.

Il cav. Giuseppe Confalonieri, in questo lavoro, si è rilevato ancora quel valente orafico che ormai in Italia è ben noto. Se alla sua nomea, aggiungerà ora qualche onorificenza africana, ci vorrà pazienza.

Roma — L'economia dei Lincei.

La Giunta ha decretato la radiazione dai ruoli degli impiegati comunali del signor Picatelli, liquidando la pensione alla famiglia a forma del regolamento.

Intanto le ulteriori verifiche hanno messo in luce nuove frodi le quali fanno ammontare la sottrazione a circa 100 mila lire. Queste frodi rimontano fin a tre anni indietro.

ESTERO

Francia — Nuove astuzie ladresche. — Sono stati testé arrestati a Parigi due individui, che avevano immaginato una curiosa specie di industria.

Uno di essi, vestito con trascuratezza, si ficcava tra la folla e lasciava cadere un anello, al quale si trovava ancora attaccata l'iscrizione del gioielliere « Oro controllato » e il prezzo corrente dell'anello stesso.

Poi lo raccoglieva e figurava di averlo trovato per caso, esclamando ad alta voce che avrebbe dato volentieri l'anello trovato anche per la metà del prezzo segnato.

Spesso si trovavano degli ingenui, che accettavano il contratto, credendo di aver trovato una bella occasione.

È inutile aggiungere che l'anello in questione era falso e che il suo valore reale non oltrepassava mai 50 centesimi.

L'altro ladro faceva da compare e sorvegliava accioccò non giungesse la polizia.

Germania — Il Mausoleo di Charlottenburg. — Il sepolcro del Mausoleo di Charlottenburg, ove saranno deposti i feretri che rinchiodano le spoglie mortali dell'Imperatore Guglielmo I e dell'Imperatrice Augusta, sarà terminato il 9 marzo p. v. In questo giorno, ricorrendo l'anniversario della morte del fondatore dell'Impero, avrà luogo l'inaugurazione definitiva. Tutti i membri della famiglia imperiale presenti a Berlino, il Granduca e la Granduchessa di Baden, il Granduca e la Granduchessa di Sassonia-Weimar assisteranno alla funebre cerimonia.

Inghilterra — La città gigante. Dalle statistiche uscite testé, risulta che la popolazione della Gran Bretagna è di 37,808,892 abitanti, di cui 29,015,614 in Inghilterra propriamente detta e nel principato di Galles, 4,077,070 nella Scozia, e 4,715,200 in Irlanda.

La metropoli inglese, poi, ha tanti abitanti da sé sola quanti ne hanno insieme le capitali delle cinque grandi potenze europee, quali sono, Parigi, Berlino, Vienna, Pietroburgo e Roma, contando Londra la bellezza di 5,642,000 abitanti.

Cose di casa e varietà

Società cattolica di mutuo soccorso in Udine

Domenica 9 corr. questa benemerita società operaia cattolica tenne l'annuale sua assemblea per la lettura del resoconto economico-morale dell'ultimo esercizio.

Erano presenti 80 soci. Il nuovo presidente inaugurò l'adunanza col solito saluto Cristiano « Sia lodato Gesù Cristo », quindi parlò ai soci, anzitutto ringraziandoli perché in lui avevano posto i loro voti ad averlo Presidente. Disse che le forze sue le orde deboli per tanto uffici, pur non si sgomenta perché sa che forti e nobili aiuti gli stanno a fianco. Dimostrò come la società operaia cattolica deve mirare ad affratellare fra loro i soci e a animarli a ben adempiere schiettamente o senza umori riguardi tutti i doveri cristiani dai quali solo ritraggono forma gli altri doveri; sì che il cristiano — se tale veramente è, e non di nome soltanto — appunto per la pratica esatta dei suoi doveri sarà sempre onore a sé alla famiglia alla patria.

L'amore che vien comandato dal divino Maestro sia sempre quello che regola tutte le azioni della vita, e spariranno allora cento e cento piaghe che affliggono la odierna società, e minacciano di sconvolgere lo stesso ordine civile.

Raccomandò ai soci di starese sempre uniti nella fede, nella preghiera, nello amore a Dio ed alla cattolica Chiesa, per trovar sempre pronti, in ogni vicenda della vita, quei morali aiuti che solo possono valere a sostenere la debolezza umana, e che valgono pur tanto per provvedere ancora al bene materiale d'ogni individuo.

Dopo il bel discorso del sig. Presidente, si diede lettura del verbale dell'ultima adunanza e venne approvato.

Il sig. Gervasoni lesse quindi il resoconto dell'operato della società nell'anno scorso.

Fu chiaro, preciso e tutto fece risaltare quanto di bene fu operato dalla società stessa.

Il sig. E. Fabris diede il resoconto amministrativo il quale fu pienamente approvato dall'assemblea.

Vennero presentate alcune proposte tendenti al sempre maggior sviluppo ed al bene della Società; e dall'assemblea tutte unanime furono dichiarate soci onorari: perpetui i signori R. mo D. Domenico Raddi benemerito Ass. Ecc.; il sig. Lorenzo Bianchini già presidente zelantissimo, e l'infaticabile segretario sig. Raimondo Zorzi.

Venne anche letta una lettera indirizzata alla presidenza della Società dal benemerito sig. Dott. Antonio Zamparo il quale ringraziava, per essere stato iscritto fra i soci onorari, assicurando che tale nomina la teneva carissima, onorandosi di appartenere ad una Società che ha di mira di aiutare l'operaio materialmente non solo, ma ben anche moralmente eccitandolo a santificare colla preghiera il quotidiano lavoro.

L'assemblea votò un ringraziamento al sig. Dott. Zamparo per la carissima lettera indirizzata, quindi si sciolse contenta di vedersi ogni anno più crescere il numero dei suoi soci.

Fiera di S. Valentino

(111 giorno). Bovini. Tutti gli acquisti furono fatti dai nostri provinciali.

Si contarono: Buoi 52, vacche 125. Vitelli sopra l'anno 8, sotto l'anno 45. Venduti circa: 18 buoi, 40 vacche, 4 vitelli sopra l'anno, 25 sotto l'anno.

Prezzi eguali al giorno innanzi, cioè: Buoi al paio L. 1140, 1100, 1040, 820, 800, 775, 750, 500.

Vacche ognuna L. 435, 425, 375, 270, 250, 200, 180, 120, 100.

Vitelli sopra l'anno L. 280, 250, 210, 200. Vitelli sotto l'anno L. 200, 170, 150, 130, 100, 80.

Equini. 18 cavalli, 2 asini, 1 mulo. — Nessun contratto. Prezzi troppo elevati.

Croce Rossa

Il vegliare della « croce rossa » riuscì, qualunque si aspettasse un concorso maggiore. Una cosa fece nausea in chi la pensa retamente e fu la comparsa di maschere camuffate a munache.

Volevano quelle maschere ricordare che nei campi di battaglia presso i feriti si trovano sempre le infaticabili Suore di Carità? — Fu scelto molto male il modo di

ricordarle; a meno che non si avesse voluto far risaltare quanta differenza passi fra la carità che esercitano le Suore, vivendo sempre di annegazione e di sacrifici, e la simpatia del giorno che non sa accorrere in sollievo altrui se non con balli e ionchiere ed ogni fatta di divertimenti.

Le masocherate

Riuscitissima quella dei velocipedi che ebbe a buon diritto il primo premio, Bella e ricca ancora la carovana di marocchini. (Puri concorsi). — Il secondo premio fu giudicato al carro di contadini alla vendemmia. Gran concorso di gente.

La solita disgrazia

A Gemona il bambino Palese Davide di anni 3 1/2 lasciato momentaneamente incustodito nella propria casa cadde nel fuoco riportando gravi ustioni in seguito alle quali morì nel giorno successivo.

Uffizio e Messa dei SS. Sette Fondatori prescritti dal S. Padre Leone XIII

Alla tipografia e libreria del Patronato in Udine, via della Posta, 16 - trovasi il nuovo Ufficio e la Messa dei SS. Sette fondatori - edizione rosso e nero al prezzo di cent 10 l'ufficio e cent. 10 la Messa.

Annuario Ecclesiastico

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890 Prezzo lire 1 la copia.

L'Enciclopedia « Dei principali doveri dei cittadini cristiani »

Per facilitare ai RR. mi Parrochi la diffusione di questa importantissima enciclopedia del nostro S. Padre Leone XIII, ne abbiamo eseguito una copiosissima edizione economica.

E' pronta al tenue prezzo di L. 5 per 100 copie. Una copia centes. 10.

Gli associati al nostro giornale i quali hanno soddisfatto all'abbonamento antipago, almeno di un semestre, per l'anno corr., potranno ricevere 100 copie dell'Enciclopedia per sole lire 4 ritirandole al nostro ufficio.

La nostra edizione dell'Enciclopedia è stampata corretta e nitidissima, in 32 pagine.

Il frutto del Rubus fruticosus

o Mora maturando in estate, per conservarlo per mesi freddi si ricorre alla cottura collo zuccaro. Niente di più malinteso. Il calore coagula l'albumina, lo zucchero irrita le mucose. Il dott. Mazzolini escluse il calore, estrasse la polpa a freddo, vi unì altri succhi vegetali attivi ed innocui che ne accrescono l'effetto e dando l'ostacolo all'oppio e suoi preparati ne formò pastine deliziose ed efficaci alla cura di tutte l'infiammazioni della bocca e della gola. Infatti queste pastine servono a guarire l'angina tonsillare, la rancidione, l'afonia, la bronchite incipiente, la Corizza, l'affezioni reumatiche della testa, l'ingorgo delle gengive le afte e malattie connessi. E di più non contengono gelatina sostanza grave allo stomaco e molto sospetta. Si vendono in scatola a lire 1.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti - Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti - Gorizia, farmacia Pontoni - Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni - Venezia farmacia Böttner, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Martedì 18 febbraio - s. Pietro Nolascio - Si chiude il tempo delle nozze.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 9 al 15 febbraio 1890

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 13
Morti » » » »
Esposi » » » »

Totale N. 26.

Morti a domicilio

Pietro Piva fu Angelo d'anni 70 falegname - Giovanni Maselli di mesi 1 - Antonia Mattiazzi di Giacomo di giorni 15 - Maria Peressotti-Zoratti fu Pietro d'anni 76 tessitrice - Giuseppina Del Toso di Antonio di anni 4 - Felice Angeli fu Nicolò d'anni 77 frate cappuccino - Alice Osparro di Angelo d'anni 1 e mesi 7 - Anna Bearzi-Catti fu Valentino possidente d'anni 72 - Giovanni Maria Ossi fu Giovanni Antonio d'anni 89 frate cappuccino - Roma Trobig di Giuseppe d'anni 1 e mesi 7 - Elisabetta Foschiani-Querino fu Giuseppe d'anni 73 casalinga - Italia Da

Martin di Nicolò d'anni 2 - Giuseppina Lavaroni di Vittorio d'anni 1 e mesi 7 - Santa Collovig di Giuseppe di mesi 9 - Santa Zoja di Angelo di mesi 2 - Elisabetta Fornig di Beniamino d'anni 1 e mesi 7 - Armise Vicenzotto di Francesco di mesi 10 - Luigi Scialino fu Antonio di anni 89 sarto.

Morti nell'ospedale civile

Giacomo Resman d'anni 24 fornaciaio - Antonio Marotti di giorni 25 - Antonio De Paccio fu Giuseppe d'anni 49 impiegato - Felicia Peloso-Borgo fu Tomaso d'anni 31 contadina - Lorenzo Letta fu Pietro di anni 50 braccato - Angelo Mestroni di Luigi d'anni 27 falegname - Sireno Narbido di mesi 1 - Luigi Picco fu Nicolò d'anni 65 becchico - Giuseppe Orta fu Giacomo d'anni 42 pizzicagnolo - Caterina Floreanigh-Vacchiari fu Andrea d'anni 82 casalinga - Caterina Centazzo-Rusconi fu Giuseppe d'anni 82 casalinga - Giovanni Gorini fu Giuseppe d'anni 57 agricoltore - Anna Boli-Gottardo fu Francesco d'anni 56 contadina - Giuseppe Cieni fu Valentino d'anni 68 calzolaio.

Morti nell'Ospedale militare.

Giuseppe Feletto di Pietro d'anni 23 caporale d'artiglieria.

Totale n. 33.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Giovanni Romanin agricoltore con Anna Sgobio contadina - Giuseppe Luvion bandito con Luigia Budini setaiuola - Luigi Feruglio agricoltore con Florinda Mattioli casalinga - Rodolfo Pozzo caffettiere con Domenica Moro contadina - Angelo Giuseppe De Piero agente ferroviario con Giovanna Merchi domestica - Stefano Bertuzzi falegname con Filomena Quirini setaiuola - Luigi Gravizi agente daziario con Teresa Uanetto sarta - Domenico Fabris fabbro con Giuseppina Quaragno setaiuola - Giuseppe Ongaro falegname con Angela Toninelli casalinga - Giovanni Oliva litografo con Maria Premoso setaiuola.

Pubblicazioni esperte nell'Albo municipale

Angelo Lugano fornaciaio con Teresa Tofolo contadina - Carlo Novelli facchino con Maria Centi setaiuola - Angelo Salvador pizzicagnolo con Anna Maria Florinda cameriera - Antonio Sattolo fornaciaio con Maria Totò zolfanellaia.

ULTIME NOTIZIE

Una lettera del S. Padre

Il Papa scrisse una lettera al cardinale Rampolla, incaricandolo di ringraziare in suo nome quanti sovrani, principi, ambasciatori o prelati gli espressero condoglianze in occasione della morte del proprio fratello.

Si conferma

La Riforma vuole smentita la cessione di 100 milioni di rendita fatta dal Governo a banchieri tedeschi. Ma la Perseveranza scrive:

« Mentre la Riforma, che è giunta ieri, smentisce la notizia che ci venne trasmessa da Berlino, che cioè, il Governo italiano aveva ceduto circa cento milioni di Rendita a dei banchieri tedeschi, ci sono arrivate, pure da Berlino, altre informazioni, che confermano quella prima notizia non solo, ma le danno una maggiore precisione, dicendoci che la Rendita ceduta a quei banchieri, è di cento e dieci milioni. »

Il generale Pianell ammalato

Telegrafano da Verona 16: Il generale Pianell trovandosi da venerdì ammalato di bronchite, la quale oggi si è diffusa anche ai bronchi inferiori manifestandosi una febbre alquanto elevata. Il re ed il ministro della guerra telegrafarono chiedendo giornaliera notizia dell'illustre ammalato.

Nuovo disastro a Napoli

Telegrafano da Napoli 15: Un nuovo disastro oggi avvenne nella nostra città. E' crollata la parte centrale di un palazzo in costruzione in via Aronaccia ora lavoravano una trentina di operai. Finora si sono ritirati dalle macerie

tradici morti e sei feriti dei quali tre gravemente.

Sono accorsi sul luogo il prefetto, il sindaco, altre autorità civili e di pubblica sicurezza, i pompieri, carabinieri e soldati.

Continua il salvataggio. Si recò pure sul luogo il sostituto procuratore del re, essendosi tosto aperta una inchiesta giudiziaria per ascrivere a chi incomba la responsabilità della grave disgrazia.

Napoli, 16: E' impossibile descrivere la scena di orrore che circonda il luogo del disastro. Una quantità di gente stazionava sempre nelle vicinanze; molte donne e bambini, mogli e figli degli operai si aggirano intorno alle macerie domandando ai pompieri notizie dei loro parenti.

Fu salvato un piccolo manovale di 10 anni il quale era, all'altezza di un quarto piano, attaccato ad un pilastro che minacciava rovina.

La casa crollata era alta 23 metri, ed aveva quattro piani. I muri erano leggerissimi, ed i materiali di infima qualità. Pare che causa del disastro sia il cedimento di un muro su cui erano delle impalcature. La città è ancora costernatissima per il disastro.

Università distrutta

Telegrafano da Toronto, 16: Un gravissimo incendio ieri sera distrusse completamente l'Università col museo e la biblioteca. Questa conteneva trentatamila libri il cui valore è calcolato a 160 mila dollari.

La perdita totale dell'edificio e del suo contenuto si calcola abbiano arrecato un danno di un milione e mezzo di dollari, di cui soltanto 160 mila erano assicurati.

Toronto, già York, bella città dell'alto Canada capoluogo della provincia dell'Ontario alla foce del Don nel lago Ontario e sulla baja omonima, ha circa 90,000 abitanti, è sede di un governatore del parlamento, dell'università, fortificazioni ecc. E' la più importante piazza commerciale dell'alto Canada, centro ferroviario e di navigazione.

TELEGRAMMI

Avana 16 - Il conte di Parigi e il duca di Chartres sono arrivati.

Lisbona 15 - Le due regine presiedettero una assemblea di dame ed organizzarono dei comitati provinciali incaricati di raccogliere i fondi per la difesa nazionale. L'effervescenza segnalata l'11 corrente è calmata.

Lisbona 15 - E' morto l'ex ministro Antão Corvo.

Londra 16 - Il meeting dei delegati della federazione dei minatori in Inghilterra risolvette di chiedere l'aumento generale del 10 per cento a datare dal 15 febbraio.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 15 febbraio 1890
Venezia 36 22 15 31 26 | Napoli 40 8 6 19 20
Bari 2 82 63 51 15 | Palermo 25 74 86 62 27
Firenze 30 78 27 67 24 | Roma 15 44 76 23 22
Milano 38 33 56 20 31 | Torino 52 41 47 77 43

Notizie di Borsa

17 febbraio 1890
Rendita it. god. 1° gen. 1890 da L. 85.10 a L. 85.20
id. 1° Lugl. 1890 » 82.93 » 83.03
id. austriaca in carta de F. 88.00 » F. 89.05
id. » in arg. » 89.00 » 89.05
Finanziari effettivi da L. 215.25 a 215.75
Banconote austriache » 215.25 » 215.75
Azioni Banca di Udine » 102 » —
» Banca Pop. Friul. » 104 » —
» Tramvia Udine » 102 » —
Cotazioni Udinese » 1120 » —

Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
ore 8,05 ant.	ore 8,48 ant.	ore 7, - ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,40 p.	» 12,55 p.
» 2,05 »	» 3,44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 5, - »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

Orario delle Ferrovie				
Partenze da Udine per le linee di				
Venezia (ant. 1,40 M. (pom. 1,10	6,20	11,16 D.	—	—
	6,45	8,20 »	—	—
Cormons (ant. 2,55 (pom. 3,40	7,53	11,10 M.	—	—
	8, -	—	—	—
Pontebba (ant. 3,45 (pom. 4, -	7,48 D.	10,36	—	—
	8,54 D.	—	—	—
Cividale (ant. 9,08 (pom. 9,30	11,25	—	—	—
	8,24	—	—	—
Porto (ant. 7,50 (pom. 1,02	5,24	—	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di				
Venezia (ant. 2,24 M. (pom. 3,15	7,40 D.	10,05	—	—
	5,42 »	11,05	—	—
Cormons (ant. 1,05 (pom. 12,35	10,67	—	—	—
	4,19	7,50	—	—
Pontebba (ant. 5,15 (pom. 5,10	11,93	—	—	—
	7,28	8,12 D.	—	—
Cividale (ant. 7,31 (pom. 12,50	10,22	—	—	—
	5,06	—	—	—
Porto (ant. 9,02 (pom. 3,10	7,33	—	—	—

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 40 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta - 16 Udine.

GELONI

guariti infallibilmente in soli 4 giorni della più pericolosa **SALMONELLA PUCCI**. Si badi di usarla i primi freddi, ai primi autunnali, il primo gonfiore o prurito e l'effetto sarà immediato ed inimitabile. Ogni fiasca L. 1,35. Francia di più per tutto il Regno L. 1,75. In pacco postale se ne possono spedire fino a 6 bottiglie.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 - Udine.

La Liberazione di Roma nel 1870

del Gen. RAFFAELE CADORNA

Osservazioni critiche di ANTON-MARIA BONETTI, ex-zuavo pontificio. - Volume di pag. 275. - L. 2.

Agli abbonati al nostro giornale Cent. 80. Dirigere le commissioni all'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 - Udine.

Si vende pure alla libreria Raimondo Zorzi, via D. Manin - Udine.

Ranno chimico metallurgico

Ripulitura generale istantanea e senza fatica alcuna, di tutti gli oggetti in metallo anche dorati ed inargentati, come posaterie, suppellettili di cucina, servizi da caffè, ornamenti di carrozze, finimenti, guarnizioni, arredi sacri ecc. in argento, pacifond, bronzo rame, ottone, stagno, nonché mobili, quadri ad olio, vetri, cristalli, specchiere, ecc. senza corrodero ed alterare menomamente e senza imbrattarsi lo dito, col vero brunitoro istantaneo brevettato.

RANNO CHIMICO METALLURGICO

che si vende all'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano in via della Posta, 16, al prezzo di cent. 30 le bott. piccole; di cent. 50 le mezzine; di L. 2. - le bott. da litro.

Ad ogni bottiglia è unita la relativa istruzione sul modo di usarlo.

Amido Borace Banfi

MARCA GAILLO (Brevettato)

recente invenzione superiore a tutti gli altri amidi nazionali ed esteri. Non si attacca il ferro. Si stira con facilità. Conserva la biancheria. Il Borace vi è incorporato con altre sostanze con processo speciale sicché indurisce e lucida la biancheria senza corroderla.

Magnati scattolo da grammi 500, centesimi 60; da grammi 250, cent. 30. Deposito in Udine all'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

CONSERVAZIONE SYLVIE

CAPELLI E DELLA BARBA

Modo di indovinare se essi il colore primitivo della giovinezza

Una chioma folta e lucente è la barba ed i capelli aggiungono all'odegna corona della bellezza, il mo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di china di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne aggrava lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro a L. 3.50.

L'Acqua Anticauterie di A. Migone e C.

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba l'imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adottarsi e non esige lavacro. Non è una tintura, ma una acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. Una sola bottiglietta basti per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4.- la bottiglietta.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia **Longega, S. Salvatore, 1825**; da tutti i parafarmacisti, profumerie farmaceutiche, ed Udine presso i Sigg. **MASON ENRICO** chimicagiere — **PETROZZI FRATELLI** parafarmacisti — **FABRIS ANGELO** farmicista — **MINISINI FRANCESCO** medicinale.

Allo spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

ELISIRE MARZIALE

SANTA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausea, difficoltà di digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbre, vermifugo ed antileucorico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Antileucorico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. 35. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annoni del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circondavali, fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosca alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustra e Predelle a mosaico per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno in granito e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a riceverci dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. Campioni e disegni a richiesta.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANNELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da fieno, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente coi

COCCO

(producendo più latte e più crema)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella ragione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. 13 per 50 Chilogr.

Pannello L. 20 per 100 Chilogr. — L. 11 per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Pannello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarlo.

Resta mandare un solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO E RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHINA

ZEMPT

la migliore acqua per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2

PREPARATO DA ZEMPT FRERES

Profumieri chimici, Napoli

Si vende in Udine presso l'Esco. Minisini fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro, 9 via Rialto, — Pordenone G. Tassin Coran Vitt. Enni, ed in tutta l'Italia dai principali Profumieri, Parafarmacisti e Farmacisti.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia del nostro comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Aorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive lunghe, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA a scatola con istruzione

Esigete la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso la farmacia Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

Partirà il 10 Marzo 1890

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Paese fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 aprile 1890 partirà da Genova il vapore

LIBAN cap. Maigre.

Per merci e Passeggeri dirigersi a GENOVA al raccomandatorio VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p. Banchi, 11

Per passeggeri di 3^a Classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione signor FELICE VOLPE, GENOVA, via del Campo, N. 12, e signori GEROLAMO GRAMATICA e C. Genova, via Balbi 117. M. 373 T.

Al M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trova un copioso assortimento di Candele di Cera, della R. fabbrica di Giuseppe Garavati Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinatezza e per la sua consistenza, ha nell'ordine una durata approssimativamente doppia di un'ora di quella peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trova anche un ricco assortimento torce a consumo sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a prezzi limitatissimi; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della cinta daziaria, non è aggravato da Dazio di sorta; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occasione rivolgere all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria magnifico volume in 8.° gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11.50 e legato 14.50 — Per l'Unione Postale 12.50 e 16.00.

Gli Ammiratori della Luna di Oriente e di Marsiglia in 12.° con 15 grandi figure — L. 2.50; per l'Unione L. 2.80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincere il partito di prendere per liberarsi.

La Libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta

Essa forma un ampio cartone di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di opuscoli religiosi d'ogni sorta: immagini, Olografie Stampe, A. biliti, Argurii, Acquasanti, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti. Libri da messa in lusso o semplici ecc. ecc.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio Contro rimessa di Lire

5

Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Asseb.

CASSETTINA

contenuta:

- 8 elegantissimi scatole a chiave Sardinia Nante, aquisite.
- 1 elegante scatola a chiave Acchigne al sale, eccelsi.
- 1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, Anisino.
- 10 elegantissimi scatole; in tutto Kitogrammi 23 lordo.

3 Cassettina L. 16

6 Casset. L. 31.50

10 > > 51.50

20 > > 100.00

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari. Via Carlo Alberto, Genova N. 29, intorno 2.

Tutti i moduli per Fabbricere Si vendono presso la libreria del Patronato. Via della Posta 16

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI COSTRUZIONI

IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTO IN BERGAMO

RICORSUALE e DEPOSITO IN MILANO

PIAZZALE DELLA STAZIONE VIALE MAGENTA N. 25 C

Pavimenti in cemento semplice, macchinati ed a disegno da L. 2 in più.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

PAVIMENTI in cemento e scaglie di marmo; disegno alla Veneziana da L. 6 in più. 25 C

ALBUM e CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

LASTRICATI PER CORTILI ED AIE

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani

da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produzione e non «intrugliati» da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. **Gherardo Nerucci**, proprietario, Villa di Mileto, Montale (Pistoja). Ha una «numerosa clientela di privati» di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedisce il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di lombo da qualche impostore è costretto a portare a Cinto ogni mal costruita che lui logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **CINTO d'INVENZIONE** del prof. **LODOVICO GHILARDI**, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può mettercelo. La mobilità della testa, di questo **CINTO** regolatore, costruito a molla, permette, li alzarsi ed abbassarsi a destra e sinistra e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi che Cinti onari fin'oggi riconosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del prof. **LODOVICO GHILARDI** non è curativo né preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'inferno aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morire in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile **CINTO** **REGOLATORE**, mandi lettera con francobollo di risposta al prof. **LODOVICO GHILARDI** il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncinetti né legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. Il cinto **GHILARDI** non può essere da chiocchia imitato perchè messo sotto la guarentigia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

Udine — Tipografia Patronato